

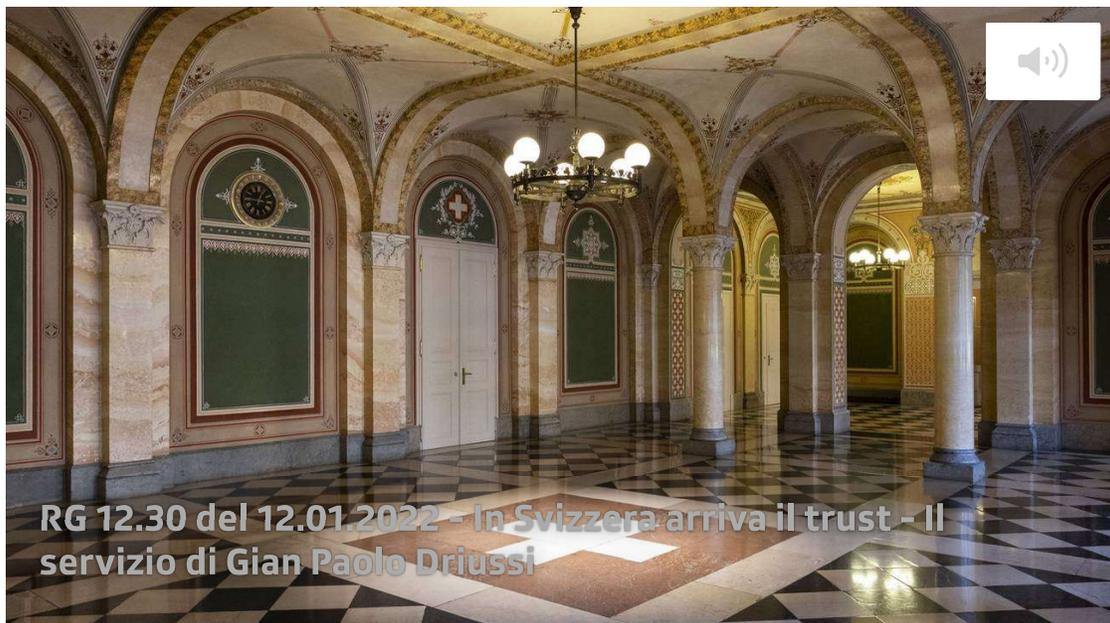
SVIZZERA

In Svizzera arriva il trust

Il Consiglio federale mette in consultazione un progetto per l'introduzione dell'istituto giuridico tipico dei Paesi anglosassoni

Ultima modifica: 12 gennaio 2022 21:07

 Ascolta



La Svizzera lo riconosce ma non lo disciplina. Per il Consiglio federale questo deve cambiare (keystone)

È giunto il momento che anche la Svizzera si doti dell'istituto giuridico del trust, diffuso soprattutto nel mondo anglosassone, nel rispetto tuttavia degli obblighi internazionali circa la trasparenza del beneficiario e il rispetto degli obblighi fiscali.

È quanto prevede un progetto preliminare inviato oggi (mercoledì) in consultazione dal Consiglio federale fino al 30 aprile, che tiene conto di un desiderio espresso dal Parlamento mediante una mozione già nel 2018. D'altra parte, dalla Convenzione dell'Aia del 2007 alcuni trust esteri sono già riconosciuti dalla Confederazione.

Si tratta di un strumento flessibile di importanza crescente ma finora non disciplinato dalla legge. Viene usato per preservare, amministrare o assicurare determinati beni o, in ambito familiare, per trasmettere il patrimonio di generazione in generazione. Come le fondazioni, il trust ha un amministratore che custodisce e amministra dei beni nell'interesse dei beneficiari. Analogamente alle fondazioni dovrebbe anche essere tassato.

Creare le basi legali di un "trust svizzero" dovrebbe da un lato permettere a chi opera nel nostro Paese di non dover ripiegare su strumenti esteri e dall'altro favorire anche la creazione di impieghi e opportunità commerciali, a tutto beneficio della piazza economica elvetica.

ATS/pon

Publicato il: 12 gennaio 2022, 12:38

Ultima modifica il: 12 gennaio 2022, 21:07